



VIA MATARAZZO - 88046 LAMEZIA TERME (CZ) - TEL.: 0968/437119 - C.F.: 82006310799
CZIC868008@ISTRUZIONE.IT - CZIC868008@PEC.ISTRUZIONE.IT - [HTTPS://WWW.ICBORRELLOFIorentino.EDU.IT](https://www.icborrellofiorentino.edu.it)
 Cod. Un.: UF4OVY - Nome Ufficio: Uff_EFATTURAPA - Codice IPA: ISTSC_CZIC868008

**A tutto il personale
 E p.c. Al Direttore SGA
 Albo on line
 Amministrazione trasparente
 Atti/sede**

OGGETTO: FRUIZIONE DEI PERMESSI RETRIBUITI AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA LEGGE 104/92.

Con la presente, si informa che il personale scolastico che fruisce dei permessi retribuiti di cui all'oggetto deve rinnovare la domanda ogni anno scolastico. Inoltre, alla luce delle disposizioni normative (Legge 183/2010 e relative Circolari attuative INPS) e al fine di rendere compatibili i permessi con le esigenze organizzativo-didattiche dell'istituzione scolastica, si forniscono le seguenti direttive:

1) CONFERMA DELL'ISTANZA PRESENTATA NELL'A.S. PRECEDENTE

Ogni dipendente è tenuto, secondo le modalità di cui agli art. 75 e 76 del DPR 445/2000 e s.m.i., a produrre **autocertificazione sulla permanenza delle condizioni** di fruizione dei permessi di cui all'art. 33, commi 3 o 6, della Legge 104/92 relative all'a.s. precedente.

2) PRIMA ISTANZA

La richiesta di riconoscimento dei benefici di cui alla Legge 104/92 e s.m.i. va inoltrata all'Istituto di titolarità, che provvederà all'emissione del relativo decreto autorizzativo.

Questa dirigenza, in entrambe le ipotesi di cui sopra, e nei termini previsti dalla normativa vigente, provvederà ad emettere apposito DECRETO valevole per l'a.s. in corso. Fino a tale momento, non potranno essere concessi i suddetti permessi.

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il dipendente deve formalizzare la richiesta dei benefici di cui sopra producendo la seguente documentazione:

a) Domanda in carta semplice, nella quale si dichiara:

- **l'assistito non è ricoverato a tempo pieno** presso istituti specializzati, cioè strutture ospedaliere o simili, pubbliche o private, che assicurano assistenza sanitaria continuativa;
- **nessun altro familiare beneficia** dei permessi di cui alla Legge 104/92 per lo stesso assistito;
- **altro familiare fruisce dei benefici** di cui alla Legge 104/1992 per l'assistenza al medesimo congiunto indicando la sede di lavoro per le opportune verifiche;

b) la convivenza con l'assistito;

c) Certificazione anagrafica attestante il legame di parentela/affinità con l'assistito, ovvero eventuale autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000;

d) Copia conforme all'originale del verbale della Commissione medica attestante lo stato disabilità grave dell'assistito.

4) ASSENZA PER BENEFICI LEGGE N. 104/92

La Circ.13 del Dipartimento della Funzione Pubblica del 6/10/2010, ultimo comma, art. 7, in riferimento alla modalità di fruizione dei permessi per l'assistenza a disabili in situazione di gravità, recita: *“Salvo dimostrate situazioni di urgenza, per la fruizione dei permessi, l'interessato dovrà comunicare al dirigente competente le assenze dal servizio con congruo anticipo, se possibile con riferimento all'intero arco temporale del mese, al fine di consentire la migliore organizzazione dell'attività amministrativa”*.

Pertanto, si invita il personale interessato a produrre pianificazioni mensili di fruizione dei permessi **tra il 25 e il 30 del mese precedente rispetto a quello di fruizione**, fermo restando la possibilità del dipendente di chiedere la modifica della giornata programmata almeno 5 giorni prima.

Si ricorda, con l'occasione, il contenuto dell'art.15, co.6, del CCNL 2006/09, in base al quale i “permessi di cui all'art.33 c. 3 della L.104/92 devono essere fruiti dai docenti possibilmente **in giornate non ricorrenti**. Per il personale ATA il CCNL 18 aprile 2018, art 10 cc 2 e 3, recita che il dipendente all'inizio di ogni mese predisponga, di norma, una programmazione mensile dei giorni in cui intende assentarsi e che in caso di necessità e urgenza possa presentare la comunicazione per la fruizione del permesso nelle 24 ore precedenti e comunque non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente utilizza il permesso”.

CONGEDO BIENNALE RETRIBUITO

Per fruire del congedo retribuito biennale (frazionato o completo) come definito dall' articolo 80 della Legge 388/2000, comma 2, poi ripreso dall'articolo 42, comma 5 del D. L.vo n. 151/2001, il lavoratore deve presentare una specifica domanda, al Dirigente Scolastico che ha il compito di valutarne la correttezza formale e sostanziale e di concordare l'articolazione della fruizione, se frazionata, dei congedi entro sessanta giorni dalla richiesta.

Si ricorda che:

- il congedo non può superare la durata complessiva di due anni per ciascuna persona portatrice di disabilità e nell'arco della vita lavorativa;
- durante la fruizione del congedo retribuito non si maturano ferie, tredicesima mensilità e trattamento di fine rapporto.

L'intento di tutto ciò non è certo quello di attenzionare le persone che hanno diritto a queste agevolazioni ma, come il Consiglio di Stato (sentenza del 28.03.2012) ha già avuto modo di osservare *“l'esigenza di tutela dell'handicappato, al cui perseguitamento devono partecipare anche lo Stato e tutti gli altri enti pubblici, non può essere fatta valere, alla stregua del generale principio del bilanciamento degli interessi, allorquando l'esercizio del diritto stesso venga a ledere in misura consistente le esigenze economiche ed organizzative del datore di lavoro perché tutto ciò, segnatamente per quanto attiene ai rapporti di pubblico impiego, può tradursi in un danno per la collettività”* (cfr. Cons. St., sez. IV, n. 898 del 2001).

Si rammenta, infine, che l'uso improprio del permesso per l'assistenza dei congiunti giustifica il licenziamento per giusta causa in quanto compromette irrimediabilmente il vincolo fiduciario indispensabile per la prosecuzione del rapporto di lavoro (sentenza Corte di Cassazione dell'8 gennaio 2014, depositata in data 4 marzo 2014, n. 4984).

**Il Dirigente Scolastico
Dott. Giuseppe Guida**

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93)

